



Candidatura N. 44016

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	MARCO POLO
Codice meccanografico	POIC809007
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA S.CATERINA 14
Provincia	PO
Comune	Prato
CAP	59100
Telefono	057421703
E-mail	POIC809007@istruzione.it
Sito web	www.marcopolo.prato.gov.it
Numero alunni	923
Plessi	POAA809014 - VILLA CHARITAS POEE809019 - CESARE GUASTI POEE80902A - F. FILZI POMM809018 - SER LAPO MAZZEI



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto Potenziamento delle capacità relazionali e delle abilità comunicative/empatiche per interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse Valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, della problematizzazione e della capacità di individuare soluzioni attraverso la riflessione collettiva



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 44016 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione alimentare, cibo e territorio	Il gusto delle differenze	€ 5.682,00
Educazione alimentare, cibo e territorio	Cibo e diversità: la biodiversità nelle culture del cibo	€ 5.682,00
Educazione ambientale	Datini e Marco Polo: anche noi viaggiatori nel mondo che cambia	€ 5.682,00
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	Pensare il mondo: lo e gli altri	€ 5.682,00
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	Giocare con il pensiero	€ 5.682,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 28.410,00



Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5A - Competenze trasversali

Sezione: Progetto

Progetto: Il mondo che vogliamo

Descrizione progetto

Il progetto "Il mondo che vogliamo" è orientato all'acquisizione, da parte degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, di conoscenze e competenze che concorrono all'edificazione di cittadini consapevoli, capaci di abitare il mondo.

La città di Prato oggi è caratterizzata da un rapido mutamento del tessuto sociale e della composizione della popolazione e della cittadinanza dovuto alla presenza di tanti e diversi gruppi etnici a fianco dei pratesi storici. Una trasformazione che trova una rappresentazione significativa ed emblematica nella situazione del nostro istituto, dove si ritrovano studenti, famiglie e comunità con provenienze e valori diversi e con la necessità di tessere, anche grazie alle competenze che la scuola è in grado di offrire, una comune consapevolezza e una nuova cittadinanza.

E' in questo contesto che il progetto si inserisce e mira contribuire in maniera significativa alla creazione un nuovo e armonico, ancorché composito, ambiente culturale e civico, nel quale ogni cittadino sia sempre più consapevole della realtà in cui vive, delle risorse e delle criticità del contesto, e sappia compiere scelte sempre più ispirate a modelli di vita improntati al benessere, al rispetto dell'ambiente e della salute, nell'ottica di un positivo ripensamento sia dello stile di vita di ciascuno, sia dell'intero sistema sociale.

La finalità del progetto, in particolare, è quella contribuire in maniera sostanziale alla "rieducazione" del cittadino ed alla formazione di un nuovo spirito civico, in grado di restituire un'identità forte e sana al territorio attraverso l'azione educativa-formativa delle giovani generazioni.

La scuola attraverso i moduli previsti stimola al pensiero, alla riflessione, alla curiosità; indirizza l'attenzione verso ciò che concorre al benessere dell'individuo e al suo vivere in armonia con sé stesso e in relazione con l'ambiente e con gli altri. Attraverso i diversi percorsi i giovani alunni saranno accompagnati ad acquisire consapevolezza nuove e a saper fare scelte responsabili e "intelligenti".

Innanzitutto, in un contesto multietnico, plurilingue e multiculturale quale quello della nostra scuola occorre mettere in campo approcci educativi ed esperienziali diversi, già validati in situazioni analoghe, capaci di promuovere una visione cosmopolita delle relazioni e del confronto tra culture ed identità differenti, al fine di promuovere la consapevolezza del valore delle diversità (Area tematica 5). Partendo da ciò, il progetto intende "educare il pensiero" a un'etica condivisa di responsabilità civica e cittadinanza globale, attraverso la realizzazione di esperienze di Philosophy for Children e di ricerca filosofica che, favorendo il pensiero complesso e grazie ad esso, mettano in grado i ragazzi di utilizzare quadri di ragionamento e di comprensione critici, creativi e caring.

In questo modo, il progetto intende favorire lo sviluppo di abilità di pensiero e competenze socio relazionali volte a promuovere il dialogo interculturale e fornire strumenti cognitivi attraverso i quali affrontare pregiudizi e stereotipi, per preparare gli studenti alla cittadinanza attiva in una società diversificata e complessa.

A tavola (Area tematica 1) i ragazzi saranno guidati ad orientare le proprie scelte nel rispetto della salute e dell'ambiente, quindi, a vantaggio del "sano" piuttosto che di quanto promosso dalla pubblicità o dal mercato. D'altra parte, il cibo rappresenta, oltre che una necessità, anche un importante corollario di ciascuna cultura ed esprime la diversità degli ambienti della Terra. Ricercando origini e tradizioni alimentari, anche locali, si giunge a conoscere ed apprezzare la biodiversità che le caratterizza e le produce. Il progetto, inoltre, consente di far conoscere ai ragazzi il cibo nella sua diversità naturale oltre che culturale, oltre che il diverso uso degli alimenti nel tempo e nello spazio, perché sappiano attribuire il giusto valore ai prodotti locali tipici scoprendo o riscoprendo le loro origini: dall'osservazione del cibo in tavola fino a risalire al terreno, ai campi coltivati, ai pascoli, alle vigne e agli orti. Percorso fatto di luoghi, persone,



situazioni che si incontrano e collaborano quotidianamente per garantire la soddisfazione di un nostro primario bisogno non solo fisico ma anche culturale.

Infine, Prato è la città che ha dato i natali a tanti personaggi illustri del mondo dell'arte e della cultura e che ha fondato la propria fortuna sull'utilizzo sapiente di alcune delle sue risorse naturali, una sopra le altre: l'acqua. Anche da questo punto di vista la città ha vissuto un'intensa trasformazione urbana e ambientale che richiede un positivo ripensamento ed un'azione educativa finalizzata a sviluppare atteggiamenti eticamente responsabili nei confronti del territorio (Area tematica 3).

Al riguardo, il progetto propone un'analisi di caso della città di Prato centrato sul tema della gestione del sistema delle acque che possa rappresentare un'esperienza modellizzante per affrontare alcune fondamentali questioni di sviluppo sostenibile dell'ambiente. L'approccio proposto non è solo di tipo "conoscitivo" ma, attraverso esplorazioni e simulazioni, ha anche un carattere "orientativo" teso a sviluppare capacità cognitive, operative e relazionali che accrescano la consapevolezza e le competenze dei giovani per operare scelte sempre responsabili per il futuro dell'ambiente.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il contesto socio-economico del territorio di riferimento dell'IC è caratterizzato da una forte presenza di popolazione immigrata con situazioni di marginalità sociale e culturale che hanno spinto verso il basso e reso più complesso e più delicato il profilo culturale e sociale delle famiglie residenti e dell'utenza, soprattutto nell'area del centro storico della città in cui insiste l'Istituto. Gli studenti stranieri rappresentano il 66% del totale, con punte dell'87% nella scuola media, determinando classi plurilingue e pluriculturali ad abilità differenziate e di complessa gestione didattica. Questa situazione ha anche ricadute sensibili sugli apprendimenti e sulla dispersione. Inoltre, l'inserimento continuo di studenti NAI, Nuovi Arrivati, con una frequenza discontinua e abbandoni legati a trasferimenti e rientri nel paese di origine, si riflette negativamente sulla gestione efficace della didattica e sugli aspetti socio relazionali. Peraltro, la condizione socioeconomica e culturale di larga parte dell'utenza determina un'attenzione debole agli aspetti di consapevolezza civica e una difficoltà di agire, nella situazione di disagio in cui si trova, con strumenti e risorse efficaci e adeguate. Infine, la percezione negativa di tale condizione allontana l'utenza italiana, relegando la scuola, soprattutto la secondaria di primo grado, in una situazione di marginalità rispetto alle altre del territorio cittadino.



Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende promuovere la complementarietà e l'integrazione tra le diverse aree tematiche al fine di sviluppare un'idea complessiva di cittadinanza globale.

Il **file rouge** che collega trasversalmente i diversi progetti può essere riassunto nell'idea **IO, Gli Altri e l'Ambiente**. Ciò nelle scelte operate dall'istituto per un'utenza disagiata e a rischio dispersione, mantiene una forte valenza di dialogo interculturale, di apertura critica ai problemi della convivenza, di rapporto con l'ambiente, attraverso la sua conoscenza e l'individuazione di scelte individuali e collettive sostenibili ed ecologiche. Elementi che danno conto di un'idea di educazione alla cittadinanza attiva come responsabilità e capacità critica di operare scelte rispetto a sé, agli altri e all'ambiente, comprendendo le interconnessioni tra individuale e globale nei diversi ambiti di vita

Obiettivi:

IO: promuovere l'auto-consapevolezza dell'importanza della cura di sé a partire dall'assunzione di corretti stili di vita attraverso l'educazione alimentare consapevole e scelte di sostenibilità ambientale

Gli altri: avviarsi e fare esperienza in maniera mediata di applicazione del pensiero critico nella comprensione dei problemi che la dimensione interculturale delle nostre società pone alla convivenza tra popoli, al fine di promuovere la cultura del dialogo e della pace in maniera attiva e responsabile

L'Ambiente: sviluppare atteggiamenti eticamente responsabili nei confronti dell'ambiente attraverso un'analisi di caso della città di Prato che costituisce esperienza modellizzante per affrontare le questioni di sviluppo sostenibile del territorio

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

L'analisi dei bisogni è stata sviluppata nell'ambito degli organi collegiali, in riunioni di staff con referenti e funzioni strumentali, in riunioni/focus group con rappresentanti dei genitori delle classi dell'istituto, oltre che nelle riunioni di rete dei dirigenti scolastici della città di Prato (rete RIsPO).

In particolar modo per gli studenti stranieri sono stati sviluppati specifici incontri con l'ente locale per coordinare e rendere più efficaci le azioni "per la cittadinanza", anche al fine di non sovrapporre misure con identici destinatari.

Gli alunni potenziali destinatari delle iniziative provengono dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. Entrambi questi gruppi fanno riferimento ad un ambiente eterogeneo, caratterizzato, accanto ad una consistente presenza di alunni stranieri non italofoni con condizioni socio economiche disagiate e una sensibile difficoltà di comprensione e di inserimento nel sistema dei valori civici dell'ambiente ospitante, anche da un'utenza italiana con condizioni socioculturali ed economiche diversificate e la presenza di fattori di disagio e problematiche comportamentali e relazionali che si accompagnano a difficoltà di attenzione e concentrazione e fragilità negli apprendimenti.

Tutti gli allievi saranno coinvolti mediante apposita valutazione sia diagnostica che formativa che individui prioritariamente le situazioni di particolare difficoltà derivanti da fragilità sia di tipo transitorio che permanente.



Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

Per la realizzazione sostenibile degli interventi previsti e, soprattutto, per poter conseguire i risultati attesi in tempi e modalità utili ad un accrescimento delle competenze per la cittadinanza che sia effettivamente rilevante per la vita sociale e la formazione dei ragazzi, il nostro Istituto intende estendere l'apertura della scuola oltre i tempi ordinari della didattica, prevedendo l'allungamento del tempo scuola giornaliero per la scuola secondaria anche con rientri pomeridiani e con aperture di sabato e nei periodi di chiusura della scuola - da giugno a settembre - sia per gli alunni della scuola primaria che per gli alunni della scuola secondaria. Tale impostazione è stata condivisa dalle famiglie nell'ambito degli incontri collegiali (rappresentanti di classe) e con gli organi di governo della scuola (nel Consiglio d'istituto), che hanno rappresentato e provato ad armonizzare nel miglior modo possibile le esigenze delle famiglie e quelle legate alla più efficace organizzazione e svolgimento delle attività in progetto.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, etc). Indicare, inoltre, se e come si intende enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio e lavorare su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale.

Il progetto 'Il mondo che vorrei' per la sua realizzazione si avvale del supporto degli Enti Locali e di tutti quei soggetti utili allo sviluppo dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolar modo nella fase dell'ideazione e progettazione delle attività e degli interventi previsti dai diversi moduli formativi si avvale della collaborazione dei seguenti partner:

- ETA BETA ONLUS per i moduli relativi al tema dell'educazione-formazione alle competenze ambientali, sia per gli alunni della scuola primaria sia per gli studenti della scuola secondaria di I grado. In tema di educazione alimentare con attenzione alla biodiversità e al cibo inteso come corollario culturale, e quindi, occasione di educazione inetrulturale; ed ancora per la progettazione del modulo relativo all'educazione ambientale con specifica attenzione rivolta all'acqua al suo valore ed uso;

- CRIF- Centro Ricerca sull'Indagine Filosofica (Italian research Ceneter for Philosophical Inquiry), associazione di promozione sociale e culturale impegnata nella diffusione della P4C - Philosophy for children and community a supporto della progettazione e valutazione dei moduli dedicati alla creazione di un ambiente di apprendimento e di educazione cosmopolita in cui formare gli alunni al pensiero complesso.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

Il progetto assume l'attività laboratoriale come pratica normale di apprendimento, facendo leva sulla didattica ludica e interattiva. L'allievo è protagonista del proprio percorso formativo poiché, sebbene il contesto è caratterizzato da dinamismo e condivisione, l'attività didattica prevista è realizzata nel rispetto del bisogno educativo di ciascuno e del proprio stile di apprendimento.

Le metodologie privilegiate sono il lavoro sui compiti di realtà, il learning by doing, il cooperative learning e l'analisi di caso che consentono la più ampia partecipazione all'attività didattica. Per quanto riguarda i moduli dedicati all'ambiente si prevede l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche particolarmente innovative come le tavole fluviali mobili-dinamiche.

Nel caso dei moduli dell'area tematica 5 sarà attuato il percorso sperimentale sul cosmopolitismo utilizzando strumenti validati "peace".

La pratica del peer to peer e del peer tutoring permette agli studenti di interagire tra loro e con gli esperti ma anche di coinvolgere i genitori o nonni, in un vivace e strutturato ambiente di apprendimento.

Infine, l'ausilio delle TIC facilita l'acquisizione di conoscenze ma anche la produzione di quegli elaborati che documenteranno il lavoro svolto, costituendo al contempo un set di risorse ripetibili e replicabili che permettono di trasferire i saperi contenuti ad altri studenti o a diversi soggetti del territorio.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

La scuola partecipa per la prima volta alle misure PON-FSE, e dunque non è possibile in questa fase un raccordo con analoghi interventi finanziati nell'ambito delle politiche strutturali. Ciò nondimeno, i moduli richiesti sono coerenti con gli obiettivi strategici del PTOF dell'IC Marco Polo: *"Lo scenario descritto, pur nella sua complessità, evidenzia la "vocazione" dell'istituto ad essere sempre più scuola del futuro presente in termini di cittadinanza attiva e di educazione alla convivenza tra i popoli. (...) In altri termini, la comunità scolastica partecipa con le attività, gli strumenti e le competenze che le sono proprie ad uno sforzo collettivo, dentro e fuori la scuola, per affermare e promuovere un'etica della responsabilità quale elemento cardine di un processo di costruzione culturale e di educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e alla pace, che deve ampliare i propri confini nella prospettiva dell'accoglienza e dell'inclusione, affinché le specificità del territorio possano trasformarsi in punto di forza e di valorizzazione delle competenze del futuro, per insegnanti, famiglie ed alunni."*

In particolar modo nel PTOF, revisionato nel 2016, ampio spazio progettuale è dedicato all'educazione al benessere, all'ambiente e salute, e sono descritte molte attività didattiche che, nate nel passato, si sono evolute nel tempo in risposta alla domanda e in coerenza con l'offerta che ben si raccordano con il progetto 'Il mondo che vogliamo'.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

L'arricchimento delle competenze di cittadinanza degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado rappresenta un fattore decisivo, fondamentale per le caratteristiche multiculturali dell'utenza, per recuperare lo svantaggio e implementare azioni di miglioramento delle performance degli allievi in una dimensione inclusiva.

L'inclusione e l'integrazione di tutti gli allievi verrà garantita dall'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, il problem solving, la suddivisione del lavoro e l'attribuzione di compiti e responsabilità, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici specifici. L'impiego di questi strumenti che necessitano di una continua condivisione di obiettivi e strategie di lavoro, contribuirà a consolidare il dialogo e la collaborazione, creando un clima favorevole all'apprendimento cooperativo e all'inclusione, in cui ciascun allievo si sentirà libero di mettere in campo le proprie abilità e competenze nel rispetto del lavoro dell'altro. La destinazione degli interventi formativi verso alunni in situazione di disagio negli apprendimenti e socio relazionali, stranieri, fasce deboli ed alunni DSA, rappresenta un ulteriore sostanziale fattore di inclusività.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

La valutazione interesserà tutte le fasi del progetto e coinvolgerà tutti gli attori: alunni, scuola, genitori e territorio.

In particolare, saranno sviluppate:

- una Valutazione ex ante;
- il Monitoraggio dei diversi moduli formativi e relativo feedback a partecipanti/docenti;
- la Valutazione dell'apprendimento sia in itinere che finale
- la verifica della percezione d'apprendimento per gli studenti: cosa e come ho imparato (aspetti riflessivi e metacognitivi dell'apprendimento)
- la Valutazione finale ed ex post con restituzione dei dati alla comunità coinvolta.

Prima di avviare le attività sarà predisposto un sistema di monitoraggio e una selezione di indicatori di risultato (questionari, scheda e/o griglie di valutazione) a supporto delle diverse fasi sopra descritte.

La valutazione delle ricadute sulle competenze degli alunni sarà oggetto di riflessione nei consigli di classe e interclasse con il coinvolgimento diretto degli insegnanti per verifica degli effetti del progetto sulle abilità trasversali dei ragazzi.

In questo modo le singole attività, se necessario, saranno migliorate attraverso la continua riprogettazione dei percorsi sulla base delle evidenze e dei feedback rilevati

Il coinvolgimento e la restituzione degli esiti formativi ai genitori e al territorio rappresenta il completamento delle azioni di valutazione e l'attivazione di forme di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

La tipologia e l'articolazione prevalente dei moduli è finalizzata non solo al miglioramento delle competenze degli alunni, ma anche al potenziamento delle capacità di mediazione didattica e culturale degli insegnanti.

Nei moduli dell'area 5 si prevede la partecipazione dei docenti alle attività in qualità di osservatori per permettere loro di fare esperienza di nuove strategie specifiche di insegnamento e dei materiali didattici della P4C al fine di arricchire le pratiche educative e i quadri concettuali e curricolari in funzione di una ridefinizione del curriculum di cittadinanza cui si affiancherà una specifica formazione sostenuta dalla scuola.

Le attività, una volta sperimentate, potranno essere raccolte e documentate in un vademecum/repertorio di materiali e attività modellizzanti, replicabili anche in seguito alla conclusione dei moduli attivati, a beneficio dell'intera comunità scolastica.

La partecipazione dei genitori a lezioni aperte, unitamente alla documentazione sul sito della scuola degli ambiti e tematiche oggetto di ricerca, rappresenterà ulteriore elemento di disseminazione con lo scopo di diffondere il più possibile anche tra le famiglie i temi legati alle competenze di cittadinanza.

Infine, la strategia di comunicazione prevede azioni di disseminazione in presenza, un evento di presentazione e spazi di condivisione e dialogo sul sito della scuola e sui principali social network che prevedano anche strategie di narrazione partecipata online.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
"Cittadini si cresce"	pagina 12 - revisione del PTOF	http://www.marcopolo.prato.gov.it/wp-content/uploads/2016/01/cittadinanza-e-costituzione.pdf
"Festa della Lingua Madre"	pagina 12 - revisione del PTOF	http://www.marcopolo.prato.gov.it/wp-content/uploads/2016/01/lingua-madre.pdf
"Insieme"	pagina 12 - revisione del PTOF	http://www.marcopolo.prato.gov.it/wp-content/uploads/2016/01/intercultura-insieme.pdf
"Vivere bene: alleniamoci a crescere"	pagina 12 - revisione del PTOF	http://www.marcopolo.prato.gov.it/wp-content/uploads/2016/01/benessere-salute-ambiente-sport.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alligato
Supporto alla progettazione e alla taratura degli strumenti di valutazione dei percorsi di Philosophy for Children	1	Centro Ricerca sull'Indagine Filosofica Sede di Roma	Dichiarazione di intenti	2694	10/06/2017	Sì
Supporto alla progettazione di moduli di educazione ambientale e alimentazione, fornitura di strumentazioni tavole fluviali	1	Eta Beta Onlus Gambassi terme - Firenze	Dichiarazione di intenti	2693	10/06/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alligato
Rete RISPO per i necessari raccordi tra scuole del territorio pratese: supporto logistico, organizzativo e formativo per attività didattiche, di sviluppo e ricerca nell'ambito delle buone pratiche educative e della disponibilità a percorsi di alternanza scuola lavoro.	PORC01000D IPSCT F. DATINI	2180	15/05/2017	Sì

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------



Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Il gusto delle differenze	€ 5.682,00
Cibo e diversità: la biodiversità nelle culture del cibo	€ 5.682,00
Datini e Marco Polo: anche noi viaggiatori nel mondo che cambia	€ 5.682,00
Pensare il mondo: lo e gli altri	€ 5.682,00
Giocare con il pensiero	€ 5.682,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 28.410,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio

Titolo: Il gusto delle differenze

Dettagli modulo

Titolo modulo	Il gusto delle differenze
Descrizione modulo	<p>I destinatari del modulo formativo "Il gusto delle differenze" sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che saranno impegnati, in orario extracurricolare, nelle attività di comunicazione interculturale attraverso il cibo. Il laboratorio si propone di utilizzare il cibo per stimolare gli alunni a riflettere sulla propria identità culturale e prendere consapevolezza di come l'appartenenza a una cultura contribuisca a formare il proprio modo di pensare, sentire e comportarsi. Come si sa, ogni cibo è un buon indicatore di molti aspetti culturali, sintetizza relazioni, identità, differenze. Codici comportamentali distinti lo rendono sintomo di valori elevati, ma il cibo è anche un mezzo di comunicazione e di relazione interpersonale. La struttura di base del laboratorio prevede 30 ore organizzate in incontri di 2 ore ciascuno, in orario extrascolastico, condotti dall'esperto esterno con la partecipazione dei genitori o nonni. Anche i docenti dell'interclasse sono coinvolti nel percorso formativo in particolar modo in ragione del raccordo di detta attività con altre attività curriculari che saranno presentate in occasione della celebrazione della Festa della Lingua Madre.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflettere sulla propria identità culturale; • accrescere un atteggiamento critico nei confronti di stereotipi e pregiudizi approfondendo il proprio personale rapporto con il cibo; • prendere consapevolezza dell'esistenza di altre culture dell'alimentazione, delle differenze e somiglianze e dei motivi di queste differenze; • favorire una più ampia capacità di lettura del sé e dell'altro e della capacità di relazione attraverso il cibo. <p>A tali attività si accompagna l'implementazione dell'orto scolastico già esistente con finalità didattiche e di ricerca legate alla conoscenza di tecniche di coltivazione e piante tipiche di altre zone del mondo, affiancando a quelle già attivate esperienze di permacultura, orto senz'acqua, orto in sacco con il coinvolgimento di associazioni e degli studenti dell'Istituto Agrario Datini di Prato in progetti di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Diverse le metodologie previste: la conversazione con cui far veicolare la conoscenza</p>



delle diverse culture alimentari; l'osservazione e il confronto che sensibilizzano alla decostruzione/decodificazione di messaggi, l'apprendimento biografico per sottolineare l'importanza del raccontarsi e dell'ascoltare l'altro, (strumento e condizione della costruzione dell'identità), il riconoscere la propria cultura attraverso le ricette tradizionali della propria terra. Le identità individuali e le appartenenze culturali sono portate, quindi, su un piano riconoscibile, sul quale è possibile instaurare dei "dialoghi". I bambini scelgono una pietanza rappresentativa, perché tipica, del loro Paese da presentare, illustrare e cucinare; gli alunni italiani potranno scegliere di presentare un "piatto" della loro regione. Nella propria lingua madre gli allievi non italofoni intervistano i loro genitori (o nonni) per conoscere quanto è necessario sapere in ordine al cibo da loro scelto da presentare in occasione dell'evento della Festa della Lingua Madre (ingredienti, elaborazione della ricetta, strumenti, tradizioni ad esso riconducibili...). Elaborano il testo scritto nonché la rappresentazione grafica della pietanza. Lavorano a gruppi per tradurre le ricette straniere in italiano, quelle italiane nelle lingue degli alunni della classe di appartenenza e/o delle classi parallele. Infine con un'attività di cooperative learning imparano nelle diverse lingue le parole degli alimenti di base dei vari territori e le scrivono (pane, latte, riso, pomodori...). Il giorno della lingua madre le pietanze tipiche dei Paesi di origine delle famiglie degli alunni saranno illustrate e...gustate! Sarà una vera e propria mostra di "cibi del mondo".

Gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività sono diversi: pc, strumenti per riprese video, beni di facile consumo e quanto necessario per l'elaborazione dei piatti. Le foto, i video/Power Point o cartelloni contribuiranno a documentare le attività svolte che potranno essere più facilmente ed efficacemente condivise con gli altri utenti dell'istituto. Il percorso laboratoriale prevede che gli alunni acquisiscano saperi e facciano esperienza di vari aspetti culturali del cibo a partire dallo svolgimento di un'indagine interna all'istituto circa l'individuazione dei vari paesi di provenienza degli utenti per proseguire con l'evidenziare come il gusto (inteso come preferenza in un contesto e non solo piacere dei sensi) sia anche un modo di orientare e definire i significati e i valori che una società e una cultura mettono a disposizione. Il comprendere che gusti diversi sono legati ad educazioni alimentari diverse, ai prodotti offerti dal territorio, alla tradizione, ai tabù, alle credenze. Attraverso il racconto delle origini delle tradizioni alimentari i ragazzi scoprono l'identità culturale ponendo attenzione alle differenze alimentari nella nostra storia e nella nostra comunità. L'arricchimento dell'esperienza è data dalla partecipazione dei genitori o nonni ai vari incontri nonché alla celebrazione della Festa della lingua madre.

Data inizio prevista	16/10/2017
Data fine prevista	30/05/2018
Tipo Modulo	Educazione alimentare, cibo e territorio
Sedi dove è previsto il modulo	POEE809019 POEE80902A
Numero destinatari	24 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Il gusto delle differenze

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €



Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio

Titolo: Cibo e diversità: la biodiversità nelle culture del cibo

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Cibo e diversità: la biodiversità nelle culture del cibo



<p>Descrizione modulo</p>	<p>Il modulo “Cibo e diversità: la biodiversità nelle culture del cibo” contribuisce a far acquisire agli studenti della scuola Secondaria di I grado S.L. Mazzei conoscenze e competenze di particolare valore nell’educazione al benessere, alla salute e al rispetto dell’ambiente. La biodiversità è un tema particolarmente sentito già dall’inizio del secolo scorso; oggi in ogni latitudine del nostro pianeta si registra il bisogno, in alcuni casi l’urgenza di regolamentare e tutelare la biodiversità soprattutto agro-alimentare. Per questa ragione il laboratorio si pone l’obiettivo di contribuire all’acquisizione da parte degli studenti di nuova o maggiore consapevolezza in tema di scelte alimentari. Durante gli incontri, tutti in orario extracurricolare, gli studenti saranno condotti da un esperto esterno a conoscere e percorrere a ritroso “il viaggio” che compie un cibo: dalla tavola si torna indietro fino ad arrivare alla terra. Attraverso la visione di video o altre risorse che la rete informatica offre, ma e soprattutto attraverso l’esperienza diretta gli alunni conosceranno le “tappe” della filiera corta così da imparare ad apprezzare i vantaggi ad essa collegati, come ad esempio il riconoscimento dei prodotti meno costosi, i prodotti e le coltivazioni meno inquinanti, i prodotti più freschi e più sani. Questo laboratorio accompagna i ragazzi a conoscere i fattori che influiscono sempre più nella produzione delle materie prime per l’elaborazione degli alimenti: cambiamenti climatici, la riduzione della risorsa acqua, la standardizzazione ed ingegnerizzazione del cibo, l’inserimento di aromi “naturali” e di packaging che ne aiutano il consumo e che determinano sbilanci cronici nella dieta di adulti e ragazzi, lo spreco che produciamo ogni giorno alla mensa, a tavola e nelle nostre cucine, perché possano partecipare in maniera sempre più consapevole all’evoluzione verso uno sviluppo migliorativo del sistema di produzione e distribuzione dei prodotti. L’esperto, in sinergia con i docenti curricolari, in particolar modo con i professori di scienze, storia e geografia, negli incontri della durata di 1 o 2 ore ciascuno, per un totale di trenta ore, condurrà gli studenti a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la storia degli usi alimentari tra XX e XXI secolo; - distinguere le proprietà nutrizionali e la composizione di diversi cibi; - calcolare la quantità di acqua necessaria alla produzione diretta di differenti alimenti (impronta idrica); - conoscere le culture alimentari tradizionali delle varie comunità; - imparare a confrontare i cibi rispetto ai valori nutrizionali ed organolettici effettivi; - comporre menù informati alla biodiversità agricola e stagionale locale; - distinguere i cibi locali (Km0) e di importazione; - riconoscere il cibo come elemento per la sopravvivenza umana per evitarne lo spreco. <p>A tali attività si accompagna l’implementazione dell’orto scolastico già esistente con finalità didattiche e di ricerca legate alla conoscenza di tecniche di coltivazione e piante tipiche di altre zone del mondo, affiancando a quelle già attivate esperienze di permacultura, orto senz’acqua, orto in sacco con il coinvolgimento di associazioni e degli studenti dell’Istituto Agrario Datini di Prato in progetti di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Le metodologie privilegiate sono: l’esplorazione attiva resa possibile e particolarmente stimolante per la presenza all’interno dell’edificio scolastico di un’area opportunamente strutturata come orto scolastico dove gli studenti vivranno l’osservazione diretta e la scoperta; il lavoro di gruppo in particolar modo il cooperative learning che faciliterà e consentirà la piena partecipazione alle attività anche degli alunni non italofoni, il peer tutoring, il learning by doing ma anche la lezione di laboratorio-scientifico con esperimenti e analisi, oltre che la lezione arricchita dall’uso della LIM o dei pc con cui poter “esplorare” la biodiversità anche nei più lontani angoli del mondo.</p> <p>Gli elaborati prodotti, prevalentemente PPT e Ebook costituiranno documentazione dell’attività svolta e al contempo risorse ripetibili e condivisibili con gli altri studenti della scuola che non potranno partecipare al laboratorio.</p>
<p>Data inizio prevista</p>	<p>16/10/2017</p>
<p>Data fine prevista</p>	<p>31/08/2018</p>
<p>Tipo Modulo</p>	<p>Educazione alimentare, cibo e territorio</p>



Sedi dove è previsto il modulo	POMM809018
Numero destinatari	24 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: **Cibo e diversità: la biodiversità nelle culture del cibo**

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione ambientale

Titolo: Datini e Marco Polo: anche noi viaggiatori nel mondo che cambia

Dettagli modulo

Titolo modulo	Datini e Marco Polo: anche noi viaggiatori nel mondo che cambia
----------------------	---



<p>Descrizione modulo</p>	<p>Il modulo di trenta ore consiste in un percorso formativo rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado. In orario extrascolastico, guidati da un esperto esterno, i ragazzi avranno l'opportunità di esplorare, conoscere e approfondire una peculiarità della città e, più ampiamente, del territorio in cui vivono anche nella sua dimensione storica: l'acqua. Partendo dalla figura del mercante-banchiere Datini, e dall'analisi del sistema di utilizzo dell'acqua a Prato al suo tempo, passando poi per il periodo più florido della città, fondato sull'utilizzo sapiente dell'acqua, gli alunni saranno condotti a conoscere l'attuale condizione di criticità strettamente legata allo smarrimento dei valori ambientali, culturali ed operativi di riferimento che incidono sull'economia e sull'espressione creativa ed imprenditoriale pratese. Sono quindi i molteplici aspetti dell'acqua quali: il suo valore, uso, riuso, spreco e possibile "recupero" che, contestualizzati al "qui ed ora", costituiscono i contenuti del percorso formativo proposto dal modulo. La cui lettura sarà impostata su chiavi quali "la pressione antropica", "acqua-fiume", "impronta idrica dei prodotti", "delocalizzazione delle produzioni e delle persone", "urbanizzazione", "gora", "filiera", "gualchiera", "legalità economica", "beni ambientali e culturali".</p> <p>Unitamente alle competenze acquisite nei processi di apprendimento curricolare e in sinergia con l'attività didattica delle discipline di scienze, storia e geografia, lo studente sarà accompagnato ad appropriarsi di una consapevolezza ulteriore e ad acquisire comportamenti sempre più virtuosi nel rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.</p> <p>Gli obiettivi prefissati del modulo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare la conoscenza del territorio e capirne lo sviluppo nello spazio e nel tempo; - aumentare la consapevolezza delle potenzialità della gestione della risorsa acqua; - saper leggere il tessuto urbano e il territorio circostante nel loro sviluppo diacronico; - acquisire una terminologia specifica e utilizzare in modo corretto le conoscenze pregresse. <p>Gli incontri saranno condotti nel rispetto e valorizzazione del plurilinguismo presente nella scuola, quindi, oltre all'italiano, il lessico specifico dell'attività didattica svolta sarà presentato e quindi acquisito in cinese, inglese, francese.</p> <p>Le lezioni saranno stimolanti per l'uso di strumentazioni tecnologiche particolarmente innovative come le tavole fluviali mobili-dinamiche.</p> <p>Sono previste uscite esplorative sul territorio in forma di trekking urbano.</p> <p>Le attività, sul piano della metodologia utilizzata, saranno sempre diversificate.</p> <p>L'esperienza diretta, quale l'esplorazione del territorio, sarà accompagnata dall'attività di osservazione, analisi e ricerca attraverso strumenti tecnologici o la visita ad archivi e la consultazione di documentazione cartacea; il lavoro di piccolo gruppo nel cooperative learning si alternerà alla elaborazione collettiva di video e PPT. Quest'ultimi costituiranno la documentazione del modulo e diverranno risorse con le quali gli studenti riporteranno i contenuti affrontati ai colleghi della classe di appartenenza e classi parallele che non avranno partecipato al laboratorio.</p>
<p>Data inizio prevista</p>	<p>16/10/2017</p>
<p>Data fine prevista</p>	<p>31/08/2018</p>
<p>Tipo Modulo</p>	<p>Educazione ambientale</p>
<p>Sedi dove è previsto il modulo</p>	<p>POMM809018</p>
<p>Numero destinatari</p>	<p>30 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)</p>
<p>Numero ore</p>	<p>30</p>

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Datini e Marco Polo: anche noi viaggiatori nel mondo che cambia

Tipo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore	Quantità	N. so	Importo voce
------	---------------	------------------	--------	----------	-------	--------------



Costo			unitario		ggetti	
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

Titolo: Pensare il mondo: io e gli altri

Dettagli modulo

Titolo modulo	Pensare il mondo: io e gli altri
Descrizione modulo	<p>In un contesto multietnico, plurilingue e multiculturale quale quello della nostra scuola occorre mettere in campo approcci educativi ed esperienziali diversi, già validati in situazioni analoghe, capaci di promuovere una visione cosmopolita delle relazioni e del confronto tra culture ed identità differenti, al fine di promuovere la consapevolezza del valore delle diversità e della necessità di combattere il razzismo, i pregiudizi e la xenofobia.</p> <p>L'intervento formativo proposto per gli alunni della scuola secondaria si inserisce nell'area tematica 5 e ha lo scopo di favorire lo sviluppo di abilità di pensiero e competenze socio relazionali dei ragazzi volte a promuovere il dialogo interculturale e fornire strumenti cognitivi attraverso i quali affrontare pregiudizi e stereotipi, per preparare gli studenti alla cittadinanza attiva in una società diversificata e complessa.</p> <p>L'approccio educativo e metodologico proposto fa riferimento alle validate esperienze della Philosophy for Children e in particolare a una cornice cosmopolita di pensiero e di ricerca filosofica, che promuovendo il pensiero complesso e, grazie ad esso, metta in grado i bambini di utilizzare quadri di ragionamento e comprensione critici, creativi e caring [Lipman 2003]. Utilizzando la metodologia, gli strumenti e il curriculum della Philosophy for Children (P4C), in cui il pensiero complesso si sviluppa attraverso la costruzione di comunità di ricerca filosofica, il progetto Pensare il mondo: io e gli altri ha l'obiettivo di creare un ambiente educativo di confronto cosmopolita, in cui i bambini provenienti da culture diverse si aprano l'un l'altro nel mentre costruiscono le proprie identità e imparano ad apprezzare l'uno le potenzialità dell'altro nell'edificazione di una società giusta. Attraverso la partecipazione a tali comunità di ricerca, i bambini a rischio di emarginazione o esclusione (culturale, sociale o economica) e i bambini che invece si muovono agevolmente all'interno della cultura dominante giungono ad un reciproco impegno in condizioni di parità, mentre cercano di costruire significati, sviluppare una visione del mondo e tentano di trovare la propria risposta alla domanda: "Come dovremmo vivere insieme?"</p> <p>Caratteristiche generali del filosofare con bambini e adolescenti</p> <p>L'attività filosofica svolta con bambini e adolescenti rappresenta una grande fucina di educazione al pensiero; e poiché si svolge in situazione dialogica, cioè nell'ambito di una comunità di pratica, essa si rivela utile anche ai fini dell'educazione all'ascolto, alla prassi democratica e all'ambiente. Ciò che in generale si approfondisce, o si affina, è il rapporto tra il Sé, gli Altri e il Mondo. L'infanzia, nell'esistenza umana, rappresenta un'occasione unica per far scoccare la scintilla della ricerca e coltivare il dialogo.</p>

Il laboratorio di Philosophy for Children (P4C) proposto fa riferimento al curriculum e alla metodologia della P4C e utilizza materiali specificamente testati e aspetti del curriculum del progetto PEACE (Philosophical Enquiry Advancing Cosmopolitan Engagement) quali testi/pretesti/ problemi morali/ dilemmi... incentrati sull'impegno cosmopolita e sul dialogo interculturale.

Le attività previste consentiranno di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aiutare gli studenti a sviluppare una forma mentis cosmopolita combinando l'apertura al differente e al nuovo con l'autenticità e la fedeltà alla propria cultura e identità
- Sviluppare un senso di cittadinanza globale basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti umani e della democrazia
- Favorire le abilità cognitive e affettive dei bambini necessarie per far fronte alle sfide del vivere insieme in società multiculturali
- Contribuire a migliorare gli approcci pedagogici alle questioni globali, cosmopolite e sociali
- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della diversità culturale e linguistica nonché della necessità di combattere il razzismo, i pregiudizi e la xenofobia
- Promuovere l'uguaglianza e contribuire a combattere tutte le forme di discriminazione basate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, le disabilità, l'età
- Creare le condizioni per ridurre l'abbandono scolastico da parte dei bambini a rischio di esclusione (culturale, sociale ed economica)

Metodologia

Il metodo di lavoro è definito e validato nel curriculum della Philosophy for Children: si compone di racconti, testi/pretesti che fungono da stimolo di partenza delle sessioni e di indicazioni procedurali che servono ad agevolare l'attività di lavoro nei gruppi-classe attraverso il learning by doing e consiste in:

- 1) Lettura condivisa
- 2) Costruzione dell'agenda
- 3) Definizione del piano di discussione
- 4) Conclusione
- 5) Auto-valutazione
- 6) Esercizio o attività di complemento con l'uso di linguaggi differenti (arte, musica teatro)

Il curriculum della P4C e PEACE prevedono diffusi e validati strumenti di testing, iniziali, intermedi e finali che saranno utilizzati all'interno del laboratorio.

Scalabilità e replicabilità: La realizzazione del progetto avrà un impatto sulle anche sulle pratiche educative. Alla realizzazione degli interventi di Philosophy for Children con gli alunni si affiancherà una formazione dei docenti, sostenuta dalla scuola, per divulgare e realizzare stabilmente all'interno dell'istituto percorsi di Philosophy for Children, in questa prospettiva si prevede la partecipazione al laboratorio di docenti della scuola in qualità di osservatori per permettere agli insegnanti di fare esperienza di nuove strategie specifiche di insegnamento e nuovi materiali didattici al fine di arricchire le pratiche educative e le azioni di insegnamento nonché i quadri concettuali e curricolari anche in funzione di una ridefinizione del curriculum di cittadinanza. In tal modo si ipotizza inoltre la possibilità di una specifica qualificazione del servizio scolastico nella direzione di un'educazione al pensiero critico che costituisce un'esigenza primaria per la formazione in ogni fascia d'età.

La partecipazione dei genitori a "lezioni aperte" delle sessioni della comunità di ricerca degli studenti, unitamente alla documentazione sul sito della scuola degli ambiti e tematiche oggetto di ricerca, rappresenteranno elementi di disseminazione con lo scopo di diffondere il più possibile anche tra le famiglie lo sviluppo dell'orientamento e dell'impegno cosmopolita.



Data inizio prevista	16/10/2017
Data fine prevista	31/08/2018
Tipo Modulo	Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva
Sedi dove è previsto il modulo	POMM809018
Numero destinatari	24 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Pensare il mondo: lo e gli altri

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

Titolo: Giocare con il pensiero

Dettagli modulo

Titolo modulo	Giocare con il pensiero
Descrizione modulo	<p>L'intervento formativo proposto per gli alunni della scuola primaria si inserisce nell'area tematica 5 ed è finalizzato allo sviluppo delle abilità di pensiero cognitive e affettive degli alunni necessarie per far fronte alle sfide del vivere insieme in società multiculturali. In particolare a favorire le competenze socio relazionali dei ragazzi volte a promuovere il dialogo interculturale e fornire strumenti cognitivi attraverso i quali affrontare pregiudizi e stereotipi, per preparare gli studenti alla cittadinanza attiva in una società diversificata e complessa attraverso l'educazione al pensiero critico e democratico.</p> <p>Tale progetto fa riferimento all'uso di un curriculum del programma Philosophy for Children dell'Institute for the Advancement for Philosophy for Children, Montclair State University, U.S.A. già ampiamente applicato e diffuso in differenti contesti educativi, negli Stati Uniti, in Canada, nell'America Latina, in Australia, in Corea, in vari stati africani e in diversi paesi europei e attualmente diffuso in Italia.</p> <p>L'efficacia del programma è testimoniata da numerosi dati di ricerca che evidenziano un potenziamento ed uno sviluppo dei processi cognitivi, delle abilità linguistico/espressive, delle abilità sociali.</p> <p>In rapporto allo specifico dei bisogni formativi rilevati nella scuola e in relazione e alla complessità del contesto socio-culturali. il progetto formativo ipotizzato risponde all'esigenza:</p>



? della formazione degli allievi attraverso un intervento mirato allo sviluppo dei processi cognitivi (analisi e sintesi, approccio critico alle tematiche proposte, formulazione di ipotesi alternative per la soluzione di problemi) delle abilità linguistico/espressive, delle abilità sociali per sviluppare la padronanza di strumenti di lettura, decodifica e interpretazione del reale articolati e flessibili.

? di favorire occasioni di crescita sul versante affettivo e relazionale attraverso il confronto democratico, il dialogo, la partecipazione ad un'attività di "ricerca" comune offrendo modelli d'interazione positivi nella direzione di una formazione sociale equilibrata e responsabile capace di favorire il confronto, il dialogo e la mediazione interculturale. La mancanza di questi strumenti, infatti, costituisce tra l'altro uno dei fattori che incidono sulle difficoltà di apprendimento, specie per quanto riguarda allievi a rischio dispersione scolastica provenienti da realtà culturali deprivate.

In questa prospettiva un'educazione al pensare intesa non solo come potenziamento e sviluppo di processi cognitivi complessi ma anche come apertura a dimensioni dialogiche che consentano di comprendere differenti punti di vista, la discussione di temi che sollecitano la costruzione del giudizio morale, l'articolazione di un pensiero critico, la riflessione, l'autocritica, il confronto democratico ci sembra una necessità di fondamentale rilevanza in un contesto particolarmente complesso multietnico e multiculturale quale quella del nostro istituto.

Sulla base di tale modello, i contesti apprenditivi vengono a strutturarsi come "spazi comunitari di ricerca facilitata" in riferimento a tematiche-stimolo di natura etica, filosofica ecologica proposte in forma dialogica e multiprospettica per la formazione di habitus di pensiero adeguato alla gestione di sollecitazioni articolate e complesse caratterizzanti le dimensioni formative contemporanee ed in particolar modo i contesti socio-culturali maggiormente "a rischio".

Caratteristiche generali del filosofare con bambini e adolescenti

L'attività filosofica svolta con bambini e adolescenti rappresenta una grande fucina di educazione al pensiero; e poiché si svolge in situazione dialogica, cioè nell'ambito di una comunità di pratica, essa si rivela utile anche ai fini dell'educazione all'ascolto, alla prassi democratica e all'ambiente. Ciò che in generale si approfondisce, o si affina, è il rapporto tra il Sé, gli Altri e il Mondo. L'infanzia, nell'esistenza umana, rappresenta un'occasione unica per far scoccare la scintilla della ricerca e coltivare il dialogo.

Tempi:

L'attività si articolerà nel corso dell'intero anno scolastico, prevedendo una sessione di lavoro settimanali in orario pomeridiano.

Obiettivi in riferimento alle competenze

COMPETENZE

OBIETTIVI

A. Educare all'ascolto

A1. Superare disagi e tensioni in situazioni comunicative

A2. Accogliere gli interventi altrui

A3. Rispettare il proprio turno

A4. Rafforzare l'autostima

A5. Scoprire alternative

B. Educare al pensiero

B1. Definire termini e sviluppare concetti

B2. Riconoscere relazioni (unità-molteplicità, parte-tutto, mezzo-fine, ecc.)

B3. Addurre ragioni, argomentare

B4. Formulare problemi



- B5. Utilizzare strumenti di logica informale e formale
C. Educare alla prassi democratica
C1. Conquistare, condividere “regole” di interazione sociale positiva
C2. Rispettare le opinioni altrui
C3. Riconoscere le differenze di prospettiva
C4. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà
C5. Lavorare in gruppo
D. Educare all'etica della responsabilità
D1. Acquisire la capacità di pensare il mondo come sistema di relazioni inter-dipendenti
D2. Riconoscere criticamente la “diversità” nelle forme in cui si manifesta (bio-diversità, diversità culturale, ecc.)
D3. Divenire consapevoli del fatto che le scelte e le azioni individuali comportano conseguenze per gli altri e per il mondo
D4. Valutare le conseguenze di azioni presenti sul futuro e assumere comportamenti coerenti
D5. Individuare strategie per vivere in maniera sostenibile

Metodologia

Il metodo di lavoro è definito e validato nel curriculum della Philosophy for Children: si compone di racconti, testi/pretesti che fungono da stimolo di partenza delle sessioni e di indicazioni procedurali che servono ad agevolare l'attività di lavoro nei gruppi-classe attraverso il learning by doing e consiste in:

- 1) Lettura condivisa
- 2) Costruzione dell'agenda
- 3) Definizione del piano di discussione
- 4) Conclusione
- 5) Auto-valutazione
- 6) Esercizio o attività di complemento con l'uso di linguaggi differenti (arte, musica teatro)

Valutazione Il curriculum della P4C prevede diffusi e validati strumenti di testing, iniziali, intermedi e finali che saranno utilizzati all'interno del laboratorio.

Scalabilità e replicabilità:

La realizzazione del progetto avrà un impatto anche sulle pratiche educative. Alla realizzazione degli interventi di Philosophy for Children con gli alunni si affiancherà una formazione dei docenti, sostenuta dalla scuola, per divulgare e realizzare stabilmente all'interno dell'istituto percorsi di Philosophy for Children, in questa prospettiva si prevede la partecipazione al laboratorio di docenti della scuola in qualità di osservatori per permettere agli insegnanti di fare esperienza di nuove strategie specifiche di insegnamento e nuovi materiali didattici al fine di arricchire le pratiche educative e le azioni di insegnamento nonché i quadri concettuali e curricolari anche in funzione di una ridefinizione del curriculum di cittadinanza.

In tal modo si ipotizza inoltre la possibilità di una specifica qualificazione del servizio scolastico nella direzione di un'educazione al pensiero critico che costituisce un'esigenza primaria per la formazione in ogni fascia d'età.

Data inizio prevista	16/10/2017
Data fine prevista	31/08/2018
Tipo Modulo	Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva
Sedi dove è previsto il modulo	POEE809019 POEE80902A



Numero destinatari	24 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Giocare con il pensiero

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €



Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale(Piano 44016)
Importo totale richiesto	€ 28.410,00
Massimale avviso	€ 30.000,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	prot. 2185 delibera 56
Data Delibera collegio docenti	20/02/2017
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	prot.2184 del.55
Data Delibera consiglio d'istituto	29/03/2017
Data e ora inoltro	11/06/2017 17:48:13
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì
Si dichiara che le azioni presentate sono coerenti con la tipologia dell'istituzione scolastica proponente	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: <u>Il gusto delle differenze</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: <u>Cibo e diversità: la biodiversità nelle culture del cibo</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: <u>Datini e Marco Polo: anche noi viaggiatori nel mondo che cambia</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva: <u>Pensare il mondo: lo e gli altri</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva: <u>Giocare con il pensiero</u>	€ 5.682,00	



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola MARCO POLO (POIC809007)

	Totale Progetto "Il mondo che vogliamo"	€ 28.410,00	
	TOTALE CANDIDATURA	€ 28.410,00	€ 30.000,00